

Seminario

**“DIALOGANDO CON LE ZONE
Dal quadro sui servizi
alla riflessione sulle forme di gestione”**

**- Forme di gestione dei servizi e appalti -
La parola agli attori e ai protagonisti**

Firenze, 15 dicembre 2015

Istituto degli Innocenti

LINEE OPERATIVE

per l'affidamento dei servizi educativi alla prima infanzia

Regolamento 30 luglio 2013, n. 41/R (*Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" in materia di servizi educativi per la prima infanzia*) **così come modificato dal Regolamento 20 giugno 2014, n. 33/R.**

- **Aspetti generali delle procedure di gara**
- **Criteri di aggiudicazione**
- **Criteri di valutazione**
- **Criteri di valutazione del Progetto pedagogico ed educativo**

DGRT n. 477 del 28 maggio 2012

recante "Linee guida per la promozione della salute e sicurezza sul lavoro, del sostegno all'occupazione e della ecosostenibilità nell'ambito dell'affidamento di servizi sanitari e sociali di cui alla cat. 25 dell'allegato II B del D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. affidati da Enti del Servizio Sanitario Regionale".

Le LINEE GUIDA allegate sono finalizzate a garantire - nell'ambito dei servizi socio sanitari e assistenziali di cui alla cat.25 dell'All.II B del Codice degli appalti - la corretta e trasparente gestione dei rapporti tra i soggetti del SSR (ASL, ESTAV/ESTAR, SdS), le Categorie economiche e le OO.SS..

D.LGS. 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici.

Art.20 - Appalti di servizi elencati nell'all.II B (cd. «APPALTI ESCLUSI»)

(art. 20 e 21 direttiva 2004/18; artt. 31 e 32 direttiva 2004/17)

1. L'aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell'allegato II B è disciplinata esclusivamente all'art.68 (specifiche tecniche), dall'art.65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'art.225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati).

La **Legge 328/2000** - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 5 - comma 3, invita le regioni ad adottare "specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra EE.LL. e TS, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona", sulla base delle indicazioni fornite dal **D.P.C.M. 30**

marzo 2001 - "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328" che individua, tra l'altro, i seguenti criteri per regolamentare i rapporti tra soggetti del TS ed EE.PP.:

1. privilegiare le procedure di aggiudicazione ristrette e negoziate;
2. divieto dell'affidamento dei servizi con il metodo del massimo ribasso;
3. che l'oggetto dell'affidamento sia l'organizzazione complessiva del servizio, con assoluta esclusione delle mere prestazioni di manodopera.

Aspetti generali delle procedure di gara

Oggetto	Proposte
Oggetto dell'appalto	<p>E' auspicabile che:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ l'affidamento abbia ad oggetto l'erogazione di un servizio che giustifichi la richiesta di un <u>progetto di gestione</u> e <u>che ribadisca l'autonomia organizzativa del soggetto gestore</u>;▪ gli affidamenti di servizi alla prima infanzia abbiano ad oggetto <u>entrambe le tipologie di prestazione (educativa ed ausiliaria)</u> nel rispetto delle diverse competenze e ruoli (v.: art.11, DPGR 41/R del 2013 e ss.mm. e ii.)

Aspetti generali delle procedure di gara

Oggetto	Proposte
Soggetti ammessi	<p>Ribadire che i bandi debbano:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ aprire la <u>partecipazione ai soggetti ex art.34, D.Lgs.163/2006;</u>▪ richiedere requisiti di idoneità professionale e, in part., <u>iscrizione alla CCIAA</u> in riferimento alle attività oggetto di gara (v.: art.39, c.1, D.Lgs.163/2006);▪ richiedere, quale requisito di partecipazione, anche la <u>coerenza tra attività in gara e oggetto sociale statutario;</u>▪ richiedere <u>l'applicazione dei CCNL di categoria,</u> richiamando l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro "LEADERS" stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria (v.: art.16, c.2, DPGR 41/R del 2013 e ss.mm. e ii.).

Aspetti generali delle procedure di gara

Oggetto	Proposte
Requisiti di partecipazione	<p>Ribadire il <u>principio di proporzionalità tra base d'asta e requisiti di capacità economica e finanziaria</u> (v.: art.41, D.Lgs.163/2006) <u>e capacità tecnica</u> (v.: art.42, D.Lgs.163/2006) richiesti per la qualificazione alla gara.</p>
Base d'asta	<p>Ribadire che:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ i bandi per l'affidamento dei servizi educativi debbano <u>esplicitare</u> con chiarezza i <u>criteri/elementi</u> adottati dalla stazione appaltante nella <u>determinazione della base d'asta</u>;▪ la base d'asta debba intendersi sempre al netto dell'IVA.

Aspetti generali delle procedure di gara

Oggetto	Proposte
Clausola sociale	<p>Ribadire che i bandi:</p> <p><i>“in caso di cambio di gestione, l’obbligo per l’affidatario di assorbire ed utilizzare <u>prioritariamente</u> nell’espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario”</i> (cit.: parere AVCP n.44, 25.02.2010; C.d.S., III Sezione, n.3639, 9.07.2013; parere AVCP AG19/14, 30.04.2014; T.A.R. Abruzzo, Pescara, sez.I, sentenza n.6, 2.01.2015).</p>

Criteri di aggiudicazione

Oggetto	Proposte
Criteri di aggiudicazione	<p>Ribadire che il bando debba adottare: il <u>criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa</u>, andando a valutare in modo preminente la qualità dell'offerta tecnica e progettuale con criteri oggettivi e misurabili.</p>

Criteri di aggiudicazione

Oggetto	Proposte
Formula per l'assegnazione dei punteggi all'offerta economica	<p>In ragione della part. natura dei servizi e della relativa disciplina a livello comunitario e nazionale, la scelta del criterio dell'OEV presuppone che <u>la stazione appaltante, privilegiando i profili qualitativi dell'offerta, non debba prevedere ripartizioni del punteggio e/o formule di aggiudicazione tali da eludere o sminuire la valenza degli elementi qualitativi rispetto a quelli prettamente economici del prezzo e conferire rilievo decisivo e determinante a quest'ultimo.</u></p> <p>Si suggerisce la seguente formula (utilizzata anche da ESTAR) nel confronto tra i prezzi (<u>espressi in termini di valore assoluto e non in termini di ribassi percentuali</u>):</p> $P = \frac{P_m \times 30}{P_o}$

Criteri di valutazione

Oggetto	Proposte
<p>Progetto pedagogico, progetto organizzativo e ruolo del coordinamento pedagogico</p>	<p>Ribadire l'opportunità che i <u>punteggi assegnati</u> agli <u>elementi di natura pedagogica</u> e a quelli di <u>natura organizzativa</u> <u>siano equilibrati</u>.</p> <p>E che i bandi:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ richiedano ai concorrenti i riferimenti metodologici e pedagogici della propria proposta;▪ prevedano, in seno al gestore, un coordinatore pedagogico, quale <u>responsabile</u> dell'applicazione di tali riferimenti metodologici e pedagogici e quale <u>interfaccia</u> per il coordinatore pedagogico dell'Ente;▪ prevedano delle <u>ore specifiche</u> per la figura professionale del <u>coordinatore pedagogico</u>.

Criteri di valutazione

Oggetto	Proposte
Attività aggiuntive e/o complementari al servizio (cosiddette "<u>migliorie</u>")	Le attività complementari del servizio, se contemplate, devono avere una limitata assegnazione di punteggio, <u>non devono avere effetti sull'offerta economica</u> e <u>non possono riguardare i requisiti organizzativi già previsti dal Regolamento</u> (DPGR 41/R del 2013 e ss.mm. e ii.).

Criteri di valutazione del Progetto pedagogico ed educativo

Ipotesi di criteri di valutazione	Riferimenti normativi ex Regolamento
Coerenza dei valori esposti nei progetti pedagogico ed educativo	Art.5 - Progetto pedagogico e progetto educativo del servizio Commi 2 e 3.
Organizzazione del personale educativo ed ausiliario	Art.5 - Comma 3, lett. a). Art.11 - Personale dei servizi - Comma 1.
Organizzazione della giornata educativa, programmazione delle attività frontali e non frontali e modalità di documentazione delle attività	Art.5 - Comma 3 lett. b). Art.11 - Personale dei servizi - Comma 4.
Modalità di coinvolgimento delle famiglie	Art.5 - Comma 3, lett. c). Art.4 - Partecipazione delle famiglie.
Continuità educativa con la scuola dell'infanzia e costruzione del lavoro di rete territoriale	Art.5 - Comma 3, lett. d).
Aggiornamento del personale	Art.12 - Formazione.